

RELAZIONE

VICARIATO NOSSA SENHORA DA VITÓRIA

p. Giovanni Cipriani

CINQUANT'ANNI DI STORIA

A voi, cari confratelli, il saluto mio e di tutti i confratelli del Vicariato.

.
.
.

Oggi il Vicariato Nossa Senhora da Vitória, figlio di questa Provincia e frutto del sacrificio e dello zelo missionario di tanti passionisti, sta per celebrare il **Giubileo: 50 anni di vita e missione.**

Una storia iniziata nel 1952. La Provincia, mossa dalla forza missionaria e dal carisma del fondatore Paolo della Croce, negli anni 1952-1953 inizia le trattative per una fondazione in Brasile, con il vescovo di Vitória - ES, Dom José Joaquim Gonçalves e di Belo Horizonte - MG, Dom Antônio dos Santos Cabral.

Il 24 novembre del 1952 arriva a Vitória, dalla Provincia del Calvario, Pe. *Fulgenzio Esposito*, chiamato da Dom José Joaquim Gonçalves.

Il primo dicembre è inviato dal Vescovo a Colatina come ausiliario del parroco P. Geraldo Meyers, con l'intenzione di erigere la parrocchia nella zona de Fransilvânia.

Il 24 dicembre, Dom Joaquim smembra la parrocchia di Colatina, Sagrado Coração de Jesus, ed erige la nuova parrocchia di Fransilvânia, comunemente chiamata *San Silvano*, con il nome di *Imaculado Coração de Maria* e poiché desiderava assegnarla alla cura pastorale dei Passionisti, nomina parroco *vivae vocis oraculo* P. Fulgenzio. Appartengono alla nuova parrocchia 14 comunità (cappelle) con circa 25.000 abitanti. Nella notte di Natale, P. Fulgenzio celebra per la prima volta nella nuova parrocchia. Questa data - 24 dicembre 1952 - è considerata il **Natale del Vicariato.**



Il primo di agosto 1953 arrivano a Vitória, partiti dal porto di Napoli il 14 di luglio con la "Giulio Cesare", i religiosi: P. *Giuseppe Amoriello*, superiore della Missione, P. *Felice Inglesi*, P. *Daniele Del Bove*, P. *Alfredo Sabetta*, Fr. *Modesto Tirino*.

Il 9 novembre arrivano altri due missionari: P. *Ferdinando Vitale* e P. *Umberto Piacente*. Più tardi, a missione iniziata, altri se ne aggiungeranno a questi primi.

All'inizio, con la carenza di sacerdoti diocesani e la situazione di abbandono in cui giaceva il popolo, i Passionisti lavorano soprattutto nelle **Parrocchie**. Nel 1954 ne hanno cinque: Imaculado Coração de Maria in San Silvano - ES, Santa Teresinha do Menino Jesus in Paul - ES, Santa Maria Goretti in Jardim América - ES, São Paulo da Cruz nel Barreiro - MG, São Francisco de Assis in Barra de São Francisco - ES.

Inseriti in regioni di periferia e di grande povertà, i Missionari intuiscono che l'educazione è la grande sfida da affrontare. Inizia l'**Obra Social** di taglio educativo. Periodo che va dal '57 al '67. Vengono costruiti i grandi collegi di Jardim América (1957), Paul (1957), Barra de São Francisco (1958), São Silvano (1958), Barreiro (1967). Ogni collegio aveva dai 500 ai 1.500 alunni.

Nella decade degli anni '90, dinanzi agli appelli della Chiesa nell'America Latina e della Vita Religiosa, a quelli dell'*opção pelos pobres* e della Congregazione che invita alla solidarietà con i "crocifissi" (chi non ricorda il linguaggio, per noi occidentali incomprensibile, de "i crocifissi di oggi" del Capitolo Generale del '88?), il Vicariato intensifica la riflessione sopra il riscatto dell'aspetto missionario, cercando nuove forme per esprimere la forza di solidarietà che viene dalla Passione di Cristo. Dinanzi alla situazione di violenza e miseria di tanti bambini e adolescenti - in quel momento storico in Brasile c'erano circa 32 milioni di bambini abbandonati nelle strade (*meminos de rua!*) -, il Vicariato sceglie come priorità e urgenza l'aiuto ai "meninos de rua".

Iniziano così i vari **Projetos Sociais**, con l'obiettivo di difendere e promuovere la vita di tante creature innocenti: *Creches, Devidas, Dispensários*.

Il grande iniziatore di questo lavoro è P. "Fernandinho" (Fernando Vitale), da tutti conosciuto come uomo di sacrificio, zelo missionario e amore per i poveri.

In questo periodo si riprende anche il ministero delle **Missões Populares** (Missioni), perché si ritiene che la Passione di Cristo continui ad essere il "rimedio efficace" anche per i mali del nostro tempo. Ogni anno il Vicariato assume una di queste missioni.

Il 5 luglio 2000, uno dei Religiosi del Vicariato, Pe. **José Mauro Pereira Bastos** viene nominato **Vescovo**. È il primo vescovo della diocesi di **Janaúba**, nel Nord di Minas Gerais.

Ho voluto presentare questa sintesi storica per un doveroso omaggio ai primi missionari e per esporre come il Vicariato, nei cinquant'anni di vita, si sia sempre preoccupato di trovare risposte nuove alle nuove esigenze e necessità del territorio, della società e della chiesa locale.

Oggi il Vicariato sta seguendo il suo cammino con le *Diretrizes* (Direttrici) della Chiesa del Brasile e della Congregazione, cercando, alla luce della *Memoria Passionis*, di rispondere alle sfide che, via via, s'incontrano.

IL VICARIATO OGGI

Oggi il Vicariato di *Nossa Senhora da Vitória* svolge la sua azione pastorale e sociale nello Stato dell'**Espírito Santo** con tre *Parrocchie*, due *Progetti Sociali*, un *Collegio*. Nello Stato di **Minas Gerais** con due *Parrocchie*, due *Progetti Sociali*, due case di *Formazione*, un *Collegio*.

Religiosi - Seminaristi

Il Vicariato è composto da:

Sacerdoti	n.	18	(<i>Italiani: 7; Brasiliani: 11</i>)
Studenti professi (teologia)	n.	1	
Fratelli	n.	1	

Novizi	n.	3
Postulanti (3° filosofia)	n.	1
Seminaristi (filosofia)	n.	6
Propedeutico	n.	2

I sacerdoti che attualmente lavorano nel Vicariato sono 13. Altri cinque, per motivi diversi, vivono fuori comunità con il permesso dei Superiori.

Formazione

Abbiamo due case di formazione (Propedeutico e Filosofia-Teologia) e una di accoglienza vocazionale (Ilha das Flores).

Il motivo per cui i giovani chiedono di condividere la nostra vita sono soprattutto due:

- la *Memoria Passionis*, con un riferimento particolare alla scelta per i poveri;
- la vita comunitaria.

La perseveranza non sempre è incoraggiante; i motivi sono vari: mancanza di strutture formative incisive e continuative; carenza della conoscenza della teologia della "Vita Consacrata"; fragilità e instabilità psico-affettiva.

Da febbraio di quest'anno il Vicariato ha un nuovo *Piano di Formazione* nel quale la persona è stata messa al centro del processo formativo.

Dopo aver presentato gli elementi e gli agenti della Formazione, il Piano ne presenta le tappe, evidenziando ciò che è proprio di ognuna di esse.

Abbiamo voluto in questo modo recuperare la Formazione come processo integrale, personale, continuo e dinamico.

Progetto Sociale

Il Vicariato é il gruppo brasiliano che più si distingue nell'azione sociale a favore dei poveri. Oltre i *Colégios*, abbiamo *Dispensários*, *Devidas*, *Creches*. Varie iniziative sociali organizzate in un unico programma: **PROPASI** (Programa Passionista de Ação Social Integrada).

Le *creches*, attualmente, sono tre: Paul - Vila Velha, Santo Antônio - Colatina e Barbacena.

Bisogna dire che negli anni addietro il Vicariato ha investito molto nei progetti sociali, soprattutto nella costruzione del "*Devida*" di Barbacena. Oggi essi si mantengono esclusivamente con le offerte che arrivano dagli amici/benefattori dell'Italia e con la collaborazione dei locali.

"**PROPASI**" (PROGRAMA PASSIONISTA DE AÇÃO SOCIAL INTEGRADA)

Nome del Progetto	Località	Anno d'in.	Num. di bambini adolescenti / famiglie	Fascia di età	Orario
São Silvano, Colatina - ES	Creche "S. Antônio"	1984	160	4 mesi - 5 anni	07-18
São Silvano, Colatina - ES	Dispensario	1999	oltre 110 famiglie		
Paul, Vila Velha - ES	Creche	1994	120	1 mese - 6 anni	07-18
Paul, Vila Velha - ES	Devida 1	1994	120	7 - 14 anni	07-18
Paul, Vila Velha - ES	Devida 2	1996	40	11 - 17 anni	13-18
Paul, Vila Velha - ES	Dispensario	1993	oltre 90 famiglie	1 mese - 6 anni	
Barreiro, Belo Horiz.- MG	Dispensario	1998	oltre 160 famiglie		
Barbacena - MG	Proj. <i>DEVIDA</i> – Creche	1998	102	6 mesi - 5 anni	07-18
Barbacena - MG	Adolescenti	1998	23	10 - 15 anni	07-18
Barbacena - MG	Dispensario	1999	oltre 80 famiglie		

Senza alcun dubbio, i *Progetti Sociali* sono ciò che più esprimono la nostra **scelta preferenziale per i poveri**, in un Paese in cui cinquanta milioni di persone vivono al di sotto della condizione minima di vita, non avendo di che mangiare.

Dalla relazione 2001 del lavoro del Dispensario della Parrocchia "São Paulo da Cruz", a Barreiro - Belo Horizonte, si evidenzia una triste realtà: dalle campagne arrivano alla periferia della città sempre più famiglie in cerca di fortuna, portando con sé appena i vestiti che hanno addosso.

Di fronte a questa triste realtà, non possiamo chiudere gli occhi fingendo di non vedere!

Se la chiesa è il pulpito dove il vangelo viene predicato, i Progetti Sociali sono il luogo dove il Vangelo è vissuto e testimoniato.

Nel lavoro sociale cerchiamo di evitare l'assistenzialismo, prendendo iniziative che portino le famiglie assistite ad essere indipendenti economicamente.

All'inizio di quest'anno abbiamo stilato un *codice etico* per i funzionari e per i volontari dei nostri Progetti sociali; in esso vengono presentate la mistica e la filosofia che deve alimentare il lavoro nei Progetti.

Stiamo insistendo molto perché venga fatto un lavoro di accompagna-mento con i genitori dei bambini per non cadere nella dipendenza dal Progetto.

CLPs (Comunità di laici/laiche Passionisti).

Negli ultimi tre anni il Vicariato ha lavorato molto nel creare e formare le cosiddette "Comunità laicali passioniste". Oggi, grazie a Dio, in ogni zona della nostra presenza ne abbiamo un gruppo, alcuni anche ben strutturati e impegnati.

Vogliamo continuare in questo lavoro. I laici sono il "novo" del carisma passionista. La loro presenza sta arricchendo non solo la nostra missione e le nostre opere ma anche il carisma della Congregazione e la nostra vita.

Economia

Le entrate maggiori - o esclusive - del Vicariato provengono dal lavoro parrocchiale e dall'affitto dei Collegi.

In alcune parrocchie il compenso per il lavoro pastorale copre appena le spese dell'amministrazione ordinaria della casa; in altre le entrate sono maggiori e lasciano un margine anche per la Formazione.

Quest'anno, le entrate del lavoro parrocchiale a fatica hanno coperto le spese per i formandi (dato il numero di seminaristi, novizi e studenti).

Dei due collegi, uno è stato dato in affitto (Barreiro) e l'altro è gestito in proprio (Jardim América).

Il primo, gestito dall'*Ensino Arquidiocesano* di Belo Horizonte, ha subito un calo di alunni in questi ultimi anni, con conseguente calo di entrate per il Vicariato.

Il secondo, gestito da noi, sta uscendo dalla crisi. Oggi le entrate non coprono le spese di gestione ma, per il prossimo anno, s'ipotizza un'inversione di tendenza, dato il numero maggiore di alunni previsti.

Bisogna dire che, con la nuova organizzazione amministrativa che le Diocesi impongono, le entrate delle Parrocchie si riducono sempre di più. Oltre che sui collegi, stiamo cercando altri investimenti per affrontare le spese della Formazione e del "Plano de Saúde" (Assistenza sanitaria).

Vita Religiosa

Il Vicariato riflette la situazione della *Vita Religiosa in Brasile (CRB)*: ansie, crisi, defezioni, prospettive, ecc.

In questi ultimi anni sembra che la CRB stia ritrovando la speranza in un futuro migliore; questa era l'aria che si respirava nella *14ª Assembleia Geral* celebratasi a luglio del 2001. Il motivo della speranza non sta tanto nel numero dei vocazionati, quanto nella ritrovata capacità di vivere in maniera creativa la "memoria" e la "profezia" della Vita Religiosa, e nelle iniziative in corso tra le varie Congregazioni e Istituti.

Oggi i Vescovi chiedono ai Religiosi e alle Religiose un ruolo in prima linea e un impegno sempre più incisivo nella lotta contro il degrado etico, la corruzione politica, la crescente micro criminalità.

Essi riconoscono ai/alle Religiosi/e il ruolo fondamentale che hanno avuto nella evangelizzazione e il merito di stare sempre vicino ai più poveri e ai più emarginati. L'invito è di continuare in questa direzione.

«A sociedade brasileira está vivendo uma profunda crise ética... Torna-se urgente reverter a crescente decepção do povo diante de políticos e instituições, por uma vigorosa retomada dos critérios éticos, como base de toda a ação humana. A falta de referências éticas leva à degradação, manifestada pela avidez desenfreada da riqueza, do poder e do prazer, onde só contam as vantagens pessoais, o lucro, a produtividade e as leis do mercado, que passam a ser parâmetros absolutos, não se levando em conta a dignidade das pessoas e o bem do povo... O aumento da insegurança, leva à angústia diante do recrudescimento da criminalidade, da dificuldade de encontrar emprego, sobretudo para os jovens, ou medo de perdê-lo, da insuficiência do salário e da incerteza dos rumos do país...»¹.

Dinanzi a questa realtà i credenti, ricordano i Vescovi, non possono rimanere indifferenti.

Vita Religiosa Passionista

In una realtà sociale di tanta miseria, come quella brasiliana, la **Famiglia Passionista** è chiamata ad ascoltare i poveri e i bisognosi, perché in loro si manifesta il "Dio della vita e dei poveri", e ad illuminare la sofferenza di questo popolo con il patrimonio della propria spiritualità².

L'invito è di rileggere la spiritualità passionista partendo dai poveri ed esclusi; di potenziare la vita comunitaria per sperimentare un modo alternativo di vita e testimoniare i valori evangelici.

Per quanto riguarda la prima parte dell'invito, il Vicariato da tempo ha fatto la "**opção pelos pobres**" (l'opzione per i poveri), con le opere sopra descritte.

Per la seconda parte, stiamo camminando, anche se la strada è lunga, paziente e con risultati meno evidenti. L'esiguo numero dei religiosi nelle comunità e il lavoro

¹ CNBB, *Brasil: apreensões e esperanças – Declaração da CNBB sobre o momento atual do País*, Itaiçí - Indaiatuba - SP, 12 a 21 de julho de 2001.

² CLAP (Conferenza della Famiglia Passionista della America Latina e Caribe), *8ª Assembléia Geral*, Lima – Perù, 29 de janeiro - 06 de fevereiro de 2001.

parrocchiale, così com'è organizzato, non permettono una "vita comunitaria" occidentalmente intesa.

Possiamo dire che la vita comunitaria - come riunioni, preghiera comune, ecc. - si vive soprattutto nelle due case di formazione.

L'ultimo Congresso (gennaio 2000) scelse come obiettivo generale "**Recuperare la dimensione umana della vita**, vivendo la comunione fraterna e approfondendo le motivazioni di consacrati alla Passione di Cristo, nella evangelizzazione e nella solidarietà con gli esclusi»

Il Vicario Regionale, d'accordo con il Congresso, dall'inizio del suo mandato, sta vivamente invitando le comunità a diventare veramente luoghi di vita, di gioia, di amicizia, di trasparenza. Quella che oggi si dice "*comunità di vita*". Il lavoro non è facile.

La CLAP-Br (Famiglia passionista del Brasile) sta oggi puntando sulla **formazione permanente**, soprattutto dei giovani religiosi (preoccupazione, questa, più dei Religiosi che delle Suore, poiché queste hanno già un buon Piano di Formazione per le giovani).

Come Presidente/Coordinatore della CLAP-Br, nell'Assemblea del 2001, ho presentato ai partecipanti un "Piano" con varie iniziative tra cui l'incontro annuale dei religiosi con meno di dieci anni di professione. L'incontro è una convivenza fraterna di tre-quattro giorni: scambio di esperienza, approfondimento di un tema di attualità, riflessione sulla vita religiosa passionista, ecc.

Come Vicariato, siamo impegnati in prima persona, nel progetto di una "**Frente misionária**" (Missione di frontiera in una zona povera del Brasile). Una missione itinerante con la partecipazione dei vari gruppi della Famiglia Passionista: religiosi, suore, laici.

La Superiora Provinciale delle suore della Provincia "Maria Rainha da Paz" - Brasilia ed io, su incarico dell'Assemblea, abbiamo studiato luoghi e modalità per dare concretezza all'iniziativa.

Nel luglio scorso lo studio era pronto; l'avremmo dovuto presentare all'Assemblea che si sarebbe dovuta tenere all'inizio di questo mese. La mia venuta in Italia ha fatto aggiornare la seduta al mio ritorno in Brasile.

A livello di CLAP-Br, inoltre, stiamo riflettendo su una possibile **riorganizzazione** della nostra vita, presenza e missione, così come sta avvenendo nelle altre aree della Congregazione.

Come primo passo, a ottobre 2001, preparammo un questionario che fu inviato a tutti i Religiosi e scrivemmo una lettera ai Superiori Provinciali delle Province madri dei Vicariati per chiedere se fossero d'accordo su questa riorganizzazione.

A marzo di quest'anno abbiamo ricevuto le risposte dei questionari. A ottobre, tra una terapia e l'altra, ho terminato di tabulare i dati con una lettura espositiva. Ho inviato il tutto al consultore generale per l'America Latina, P. Augusto Canali, per studiare i passi successivi.

L'ultimo Congresso ha chiesto la stampa di un "**Bollettino Informativo**" del Vicariato, per facilitare l'arrivo delle informazioni dal governo ai membri del Vicariato e quelle tra Vicariato e Provincia.

Ad agosto del 2000, la segreteria del Vicariato, con l'aiuto degli studenti, pubblicava il primo numero del **PASVICT**. (Passionisti "Victoria"). Dall'ottobre 2001 viene editato anche il *PASVICT Supplemento*, inviato solo alle comunità del Vicariato: raccoglie le informazioni provenienti dalla Curia generale e da quella provinciale.

Per chi fa uso della posta elettronica c'è *PASVICT on Line*.

Concludendo

L'interpretazione teologica della Vita Religiosa, oggi, sta cercando la sua identità nella *sequela di Cristo*, povero, casto, obbediente, sempre rivolto ai poveri.

Il linguaggio comune dei Religiosi e Religiose dell'America Latina è "*refundação*" (rifondazione). La rifondazione passa attraverso l'esperienza più profonda di Dio, la vita fraterna e la missione.

Due le parole chiavi per vivere questa esperienza nelle nostre comunità: *memoria* (del Cristo Crocifisso, della mistica di Paolo della Croce) e *profezia* (guardare il creato con gli occhi di Dio).

Il Vicariato, con tutta la Famiglia Passionista del Brasile, è impegnato in questo cammino. Confidiamo nell'intercessione di Paolo della Croce e nelle preghiere della Provincia, perché possiamo essere religiosi che s'impegnano nel servizio dei poveri e degli esclusi e proclamano il *vangelo della vita*.

A nome di tutti i confratelli del Vicariato, con sentimenti di fraterna stima.

VICARIATO

NOSSA SENHORA DA VITÓRIA



50 ANNI DI VITA MISSIONARIA

NELLA TERRA DI "SANTA CRUZ"

1953 – 2003